



Comunicato stampa

Lussemburgo, 13 giugno 2017

La Corte dei conti europea verificherà i controlli svolti dalla Commissione in materia di frode

La Corte dei conti europea intende espletare un audit sul modo in cui la Commissione europea gestisce il rischio di frode nella spesa dell'UE. L'audit verterà sulla prevenzione delle frodi e sulla risposta alle stesse e includerà i contributi di ONG, esponenti del mondo accademico e procure/autorità di repressione, nonché di Europol ed Eurojust.

In un sondaggio di opinione Eurobarometer condotto nel 2015 sulla percezione dell'incidenza di frode e corruzione sul bilancio dell'UE, il 71 % di coloro che hanno risposto riteneva che le frodi si verificassero con una certa frequenza mentre per il 60 % la corruzione in seno alle istituzioni dell'UE era percepita come significativa.

Si tratta di percentuali nettamente più elevate di quelle risultanti dal sondaggio flash Eurobarometer del 2008, in cui il 54 % di coloro che hanno risposto riteneva che le frodi venissero perpetrate con una certa frequenza, mentre l'esistenza della corruzione in seno alle istituzioni dell'UE era percepita dal 44 %.

Secondo Juhan Parts, il Membro della Corte dei conti europea responsabile dell'audit, "queste cifre dimostrano la gravità assunta dal problema delle frodi agli occhi dei nostri cittadini. Non possiamo semplicemente liquidare la questione affermando che non capiscono. L'unica soluzione è la messa a punto, da parte dell'UE, di un sistema di gestione delle frodi per un'azione efficace in materia di prevenzione, rilevazione, indagine e repressione dell'attività fraudolenta.

La frode è difficile da misurare. Può essere accertata solo tramite un'azione penale e le possibili debolezze insite nella rilevazione e nella segnalazione delle frodi da parte della Commissione e degli Stati membri possono ridurre l'attendibilità dei dati disponibili.

Nel 2015, il valore totale delle frodi sospette indicato dalla Commissione era di 560 milioni di euro (corrispondente allo 0,4 % dei pagamenti effettuati dal bilancio dell'UE). In media, il 10 % circa di tutti i presunti casi di frode segnalati al livello dell'UE finiscono di fatto con l'essere accertati come frode in sede giudiziaria. Su tale base, la frode a danno del bilancio dell'UE per il 2015 può essere stimata in 56 milioni di euro. La Corte avverte però che non si sa con certezza quante frodi non vengano individuate e segnalate.

La relazione della Corte sarà disponibile nel 2018.

ECA Press

Mark Rogerson – Portavoce

Tel.: (+352) 4398 47063

Cell.: (+352) 691 55 30 63

Damijan Fišer – Addetto stampa

Tel.: (+352) 4398 45410

Cell.: (+352) 621 55 22 24

12, rue Alcide De Gasperi - L-1615 Luxembourg

E: press@eca.europa.eu

@EUAuditors

eca.europa.eu